

bianco e nero  
rivista quadrimestrale  
del centro  
sperimentale  
di cinematografia  
edizioni del centro  
sperimentale  
di cinematografia  
fascicolo 554/55,  
01-02/2004

# B/n 555



colophon

**Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia**

*Presidente:* Francesco Alberoni

*Direttore Generale:* Gabriele Testi

*Vice Direttore Generale:* Marcello Foti

*Consiglio di Amministrazione:* Francesco Alberoni, Dante Ferretti, Giancarlo Giannini, Massimiliano Perri, Carlo Rambaldi, Giorgio Tino

**Bianco & Nero**

Rivista quadrimestrale del Centro Sperimentale di Cinematografia  
Anno Lxvii, n. 01-02, gennaio - agosto 2006

*Direttore responsabile:* Francesco Alberoni  
(Presidente del Centro Sperimentale di Cinematografia)

*Direttore scientifico:* Leonardo Quaresima

*Comitato scientifico:* Paolo Bertetto, Francesco Casetti, Caterina D'Amico, Giorgio De Vincenti, Giorgio Tinazzi, Sergio Toffetti

*Collaboratori:* Lucia Cardone, Silvio Celli, Mariapia Comand, Massimo Locatelli, Giacomo Manzoli, Luca Mazzei, Ivellise Perniola, Marco Rossitti, Simone Venturini

*Progetto grafico, copertina e sequenza iniziale:* Stefano Ricci

*Impaginazione e trattamento immagini:* Arne Bellstorf

*Direzione e Amministrazione*

Centro Sperimentale di Cinematografia

Divisione Biblioteca ed Editoria

*Direttore:* Fiammetta Lioni

*Funzionario coordinatore:* Mario Militello

*Segreteria:* Alessia Balucanti

*Redazione:* Caterina Cerra, Alessandra Costa, Laura Gaiardoni, Maria Orsini, Silvia Tarquini

Via Tuscolana 1524, 00173 Roma

Tel. 06 72294373-267-211 Fax 06 7222369

e-mail: [biancoenero@csc-cinematografia.it](mailto:biancoenero@csc-cinematografia.it)

<http://www.csc-cinematografia.it>

Edizioni del Centro Sperimentale di Cinematografia

*in collaborazione con* Carocci editore

Via Sardegna 50, 00187 Roma

Tel. 06 42818417 Fax 06 42747931

Ufficio riviste: Tel. 06 42014260 [ore 9-13]

e-mail: [riviste@carocci.it](mailto:riviste@carocci.it) <http://www.carocci.it>

Abbonamento 2006:

€ 65,00 (privati); € 70,00 (istituzioni ed enti); € 85,00 (estero)

Fascicolo singolo € 24,00; fascicolo doppio € 45,00

Arretrati: fascicolo singolo € 28,00; fascicolo doppio € 48,00

Registrazione del Tribunale di Roma n. 975 del 17 giugno 1949

*Direttore responsabile:* Francesco Alberoni

© Centro Sperimentale di Cinematografia

ISBN 88-430-3778-1

Finito di stampare nel settembre 2006

da Arti Grafiche Editoriali srl, Urbino

**La prima stanza**

*Cinema, arti elettroniche, intermedialità,*  
a cura di Marco Maria Gazzano

*Il cinema, i media, la glocalizzazione,* di Giorgio De Vincenti. 17

**Prologo. Illuminazioni sul cinema al futuro (e nell'aria la presenza di Majakovskij)**

*Dal cinema al kinéma,* di Carlo Lizzani. 21

*Cinema e Cinéma,* di Vladimir Majakovskij. 23

*Il cinema come arte processuale,* di Lino Micciché. 25

*HIC dis-UMBRAINLUCET,* di Gianni Toti. 26

*Verso una metamorfosi emergente. Dall'onto-centrismo al "reomorfismo",*  
di René Berger. 27

*Le arti elettroniche in difesa della democrazia e del pluralismo in Europa,*  
di Maia Giacobbe Borelli. 33

*Esporre il movimento? Sull'"effetto cinema" nell'arte contemporanea,*  
di Philippe Dubois. 35

*DracuMa e TeleHyde. All'inizio era la tv, alla fine anche,* di Jean-Paul Fargier. 43

*Arti elettroniche e Televisione,* di Carlo Freccero. 49

*Il cinema sulle tracce del cinema: dal film alle arti elettroniche, andata e ritorno,*  
di Marco Maria Gazzano. 51

*Digitong. Un nuovo linguaggio per il cyberspazio,* di Pierre Lévy. 61

*Sovrimpressioni: riflessioni sul "cinema espanso" e l'arte del video,*  
di Sandra Lischi. 65

*Dieci anni di audio digitale, 1995-2005,* di Enrico Menduni. 73

*Arte e tecnica. Tre matrimoni (riparatori) e un funerale (annunciato),*  
di Pietro Montani. 83

*La narrazione nel cinema, dall'analogico al digitale,* di Peppino Ortoleva. 91

*Il video d'artista come laboratorio creativo per il cinema,* di Patrice Vivancos. 93

*L'immagine intelligente: neurocinema o cinema quantico?,* di Peter Weibel. 95

*L'occhio nel dito, il dito nell'occhio,* di Vito Zagarrò. 103

**Figure**

*La trama dell'immagine,*  
a cura di Marco Maria Gazzano

Adriana Amodè. 119; Jacopo Benci. 121;

Tomaso Binga / Bianca Menna. 121; Robert Cahen. 123; Salvo Cuccia. 123;

Caterina Davinio. 126; Theo Eshetu. 126; Péter Forgács. 129;

Ida Gerosa. 129; Jean-Pierre Giovanelli. 129; Peter Greenaway. 131;

Jon Jost. 131; Federica Marangoni. 136; Louis Nero. 136;

Nam June Paik. 139; Luca Maria Patella. 139; Carlo Quartucci. 139;

Paolo Rosa. 140; Mario Sasso. 140; Silvia Stucky. 142;

Carla Tatò. 142; Steina Bjarnadottir Vasulka. 144;

Woody Vasulka. 144; Giacomo Verde. 146

figure

*La trama dell'immagine*  
a cura di Marco Maria Gazzano

**Adriana Amodè**

Artista, vive e lavora a Roma e Baseli. Dalla conversazione con gli studenti al Workshop tenuto al Teatro Palladium Università Roma Tre nel corso del Corso Cinema & Arti elettroniche, dichiarazioni raccolte da Lucilla Buschi (Roma 2003).

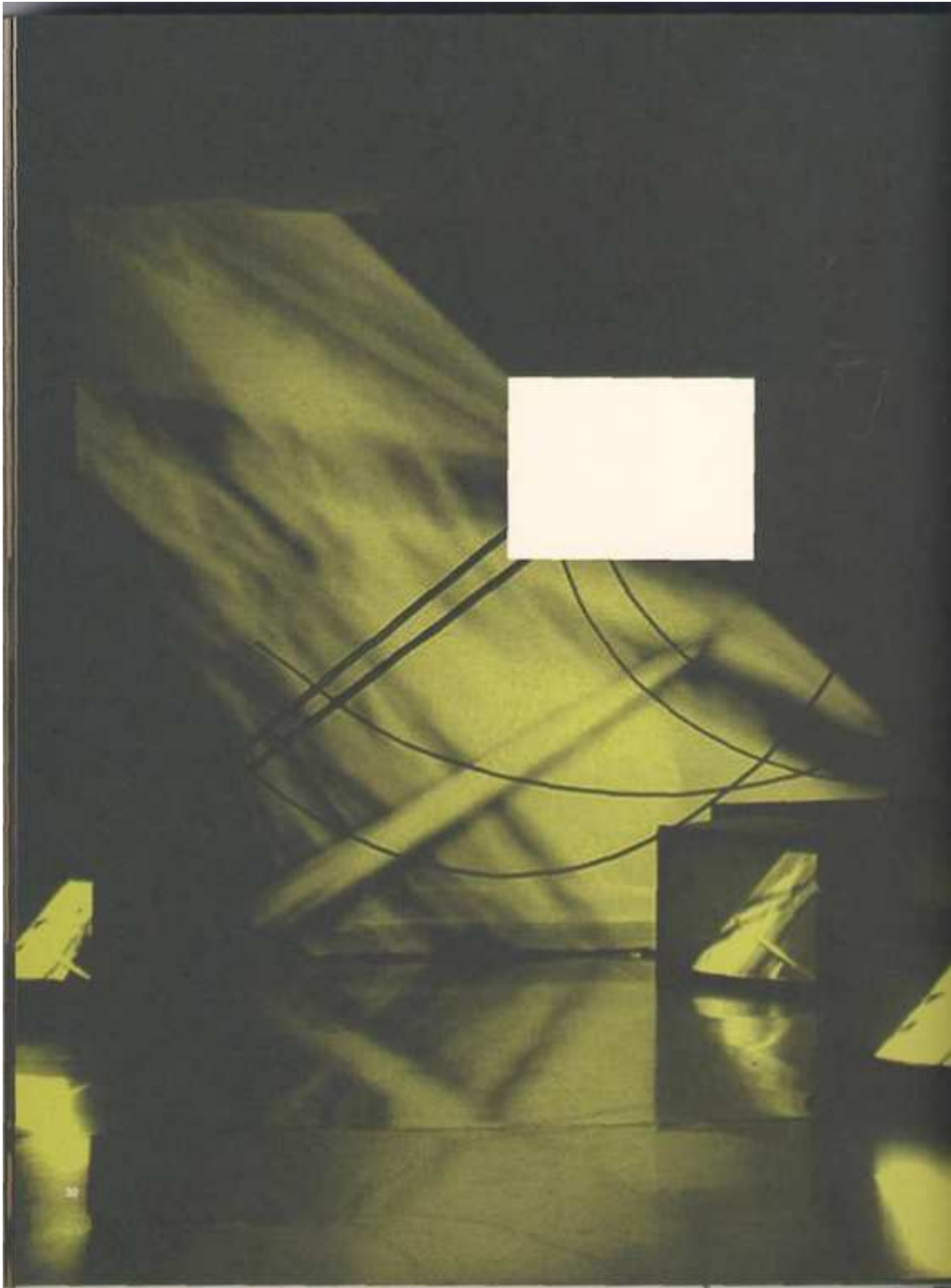
Nel costruire immagini con il video e il computer mi confronto direttamente con la luce, con il movimento e con lo spazio. Il materiale fisico è così messo in rapporto con un altro e altrettanto suggestivo materiale: quello "astratto" e interamente concettuale dell'immagine numerica.

Sculture intermediali, risultato dell'intraccio tra i materiali, le immagini e le emozioni della natura e quelle della natura mediata e reinterpretata con dispositivi tecnologici avanzati. Opere che realizzo per avvicinamenti successivi in un "processo di lavorazione" che costituisce e definisce esso stesso l'opera.

All'inizio degli anni Ottanta, quando dipingevo con gli acquerelli e con l'olio, amavo le sovrapposizioni, le forme e i colori in trasparenza: dando ad essi significati altri.

All'inizio degli anni Novanta mi sono avvicinata al mezzo video, mettendo - provvisoriamente - da parte i miei pennelli e la mia





saldatrice per il ferro, per confrontarmi con un'altra forma di pittura, quella dell'immagine digitale, liquida e aerea. Mi sono confrontata con codici diversi ma che mi hanno comunque permesso di relazionarmi con l'esperienza del mio lavoro pittorico su tela. Il mio primo maestro è stato il pittore e poeta Toti Scialoja, del quale ho seguito il pensiero sull'arte e il rapporto con la creazione. Ma anche altri sono stati gli incontri che mi hanno arricchita, tra i quali quello con Gianni Toti.

#### Jacopo Benci

Artista vive e lavora a Roma. Dalla conversazione con gli studenti al Workshop tenuto al Teatro Palladium Università Roma Tre nel corso del Convegno Cinema & Arte elettroniche, dichiarazioni raccolte da Lucilla Boschi (Roma 2003).

Il mio lavoro artistico, radicato nella fotografia, nella pittura e nell'installazione, negli ultimi dieci anni si è ampliato e dislocato verso video e film e performance. Ho sempre avuto un grande interesse per l'immagine in movimento. Il film e il video sono - fra le altre cose - un modo per fridare all'immagine il tempo. Questo tempo è per me il tempo inscritto nello svolgersi delle cose, nell'abbandono al flusso delle cose. È anche il tempo di un'erranza; di un incessante muovere "verso..." Sono consapevole delle sconfinite possibilità offerte dal film e dal video, dalle immagini prese dalla realtà, da quelle manipolate, o create ex novo. Fino ad ora, peraltro, ho deliberatamente usato [al di là dei limiti tecnici e produttivi entro cui ho dovuto lavorare] un vocabolario piuttosto limitato. Questo perché penso che si possa giungere a una più profonda comprensione delle cose concentrando lo sguardo, nello spazio e nel tempo. Tarkovskij diceva che il cinema è «un mosaico fatto di tempo» e che è un modo per «scoprire il tempo». In altre parole, attribuiva al cinema caratteri fisici, tattili oltre che visivi. L'elemento sonoro è un altro materiale di inesauribile ricchezza e complessità che si può usare in modi molto più suggestivi di quanto accada di solito nel cinema, nella televisione, nel video. Mi sta a cuore la possibilità di relazioni non scontate fra questi diversi elementi.

#### Tomaso Binga

[Bianca Menzo, in arte ha assunto un nome maschile per contestare con ironia e spiazzamento i privilegi del mondo degli uomini]. Poeta e performer, vive e lavora a Roma. Dall'intervento tenuto al Teatro Palladium Università Roma Tre nel corso del Convegno Cinema & Intermedialità (Roma 2004).

L'ARTE CONTEMPORANEA dai primi del '900 è andata elaborando UN CODICE nuovo che infrangesse i vincoli istituzionali del mezzo espressivo per una comunicazione più globale che potesse appropriarsi di spazi diversi scavalcando o pacificando le contrapposizioni dell'IO. Cadono le barriere tra >> il mondo poetico della parola e quello della pittura << per dar luogo ad un'arte che fosse tale in Sè più completa e diretta, tanto da inglobare, in questo nuovo universo poetico, l'UOMO e la natura. Il grande insegnamento di Apollinaire, che non è semplice visualizzazione della scrittura, ma confronto dialettico e superamento dei vecchi codici linguistici, ha sollecitato gli artisti alla ricerca di un nuovo medium espressivo, soprattutto a partire dagli anni 60-70, con la Poesia Concreta, la Poesia Visiva, l'Arte Concettuale fino alle infinite dinamiche e connessioni offerteci oggi dalle nuove tecnologie del DIGITALE. È dal 1970 che anch' io, con continuità e coerenza, mi occupo di scrittura verbo-visiva e di poesia performativa fonetico/sonora

# B/n 55

Copertina e sequenze  
pagine iniziali  
di Stefano Ricci

La prima stanza  
Cinema, arti elettroniche,  
intermedialità  
a cura di Marco Maria Gazzino

Il cinema, i media,  
la giocattolizzazione  
di Giorgio De Vincenti

Prologo  
Eliminazioni sul cinema al futuro  
In nell'aria la presenza di  
Majakovski  
Dal cinema al kine  
di Carlo Lizzani  
Cinema e Cinema  
di Vladimir Majakovski  
Il cinema come arte processuale  
di Lino Micciché  
NIC de-CHIRIACI/CUCET  
di Gianni Toti

Verso una metamorfosi  
emergente. Dall'auto-centrismo al  
"neomorfismo" di René Berger  
Le arti elettroniche in difesa della  
democrazia e del pluralismo in  
Europa di Maia Giacobbe Bonelli  
Esporre il movimento?  
Sul "effetto cinema" nell'arte  
contemporanea di Philippe Dubois  
DracuMa e Teletype  
All'inizio era la TV, alla fine anche  
di Jean-Paul Fargier  
Arti elettroniche e Televisione  
di Carlo Freccero  
Il cinema sulle tracce del cinema  
dal film alle arti elettroniche,  
andata e ritorno  
di Marco Maria Gazzino  
Digibong. Un nuovo  
spaziaggio per il cyberspazio  
di Pierre Lévy  
Sovrimpressioni: riflessioni sul  
"cinema espanso" e l'arte del video  
di Sandra Luchi  
Dieci anni di audio digitale, 1995-  
2005 di Enrico Menduni  
Arte e tecnica. Tre matrimoni  
preparati e un funerale  
annunciato di Pietro Montani  
La narrazione nel cinema,  
dall'analogico al digitale  
di Peggino Ortolano  
Il video d'artista come laboratorio  
creativo per il cinema  
di Patrizia Viancos

L'immagine intelligente:  
neurocinema e cinema quantico  
di Peter Weibel  
L'occhio nel dito, il dito  
nell'occhio di Vito Zagarro


Figure  
La trama dell'immagine  
a cura di Marco Maria Gazzino

Documento  
Elio Petri/Laonardo Sciascia  
di Jean A. Gill  
Brevi considerazioni  
in proposito di A. Cacciano e suo  
Toto Mado/  
di Elio Petri

Mappe  
Lo spazio degli oggetti.  
La meccanica del gesto  
e i percorsi dello sguardo in due  
film di Robert Bresson  
di Manuel Blü

Lugli e pubblici  
Le sale cinematografiche:  
la costruzione dello spazio  
pubblico di Laurent Creton  
La Mostra Internazionale d'Arte  
Cinematografica di Venezia e il  
suo pubblico  
di Valeria Mantegazza

Le stanze della memoria  
Bacheca  
Centro Sperimentale di  
Cinematografia - Cineteca  
Nazionale  
a cura di Sergio Bruno

Edizioni del  
Centro Sperimentale di  
Cinematografia  
con  
Carocci editore 

€ 45,00

ISBN 88-430-3778-1



9 788843 037780

